

Proposte di lavoro

1/7



L'ambiente come risorsa, la scuola come "biblioteca": esempi di possibili percorsi

Il grande vantaggio di insegnare una lingua che è parlata nell'ambiente, la lingua nazionale, è che insegnante e allievi si trovano immersi in un "mondo di materiali".

L'ambiente intorno alla scuola, le strade, i negozi, i supermercati costituiscono un'enorme "banca testi", che può essere esplorata, registrata, fotografata. I compagni, gli amici della strada o del parco giochi, i commercianti, il vigile, l'edicolante, la radio e la televisione sono preziosi "informativi" linguistici. Naturalmente questo non significa che la scuola non debba attrezzarsi anche come "biblioteca", in cui raccogliere un buon numero di libri per bambini e ragazzi, collane bilingui e soprattutto molti giornali e riviste (per bambini, per ragazzi, sportive; anche i cataloghi di vendita per corrispondenza di abbigliamento, oggetti per la casa, cibo sono materiali utilissimi).

Descriviamo qui, in forma sintetica, tre possibili percorsi che si possono sviluppare in classe a partire da materiali di vario tipo raccolti dagli insegnanti (e dai genitori e dai ragazzi, opportunamente mobilitati) nell'ambiente naturale. I percorsi sono in genere applicabili, con le opportune modifiche, a diversi livelli della scuola dell'obbligo; la parte "individualizzata" del percorso, pensata specificamente per studenti non italofoni, è puramente esemplificativa, poiché ovviamente va adattata alle caratteristiche del singolo allievo o del gruppo di allievi.

La mappa dei cibi

Questo percorso può essere sviluppato, con adattamenti, sia in 4°-5° elementare, sia in 1°-2° media. Può avere obiettivi più strettamente linguistici o più ampiamente scientifici. Può essere sviluppato in collegamento con la geografia, l'educazione alimentare e l'educazione alla salute.

Come per i percorsi successivi, diamo, in forma sintetica, un esempio di contestualizzazione e lancio, percorso della classe, percorso individualizzato, prodotto finale.

FASI	MATERIALI	ATTIVITA'
------	-----------	-----------

Contestualizzazione e lancio	<ul style="list-style-type: none"> - Confezioni ed etichette di cibi diversi - "Menu" familiari e/o della mensa scolastica e/o di ristoranti regionali/di paesi diversi - Ricettari - Grande carta geografica del mondo - Piramide alimentare 	<p>L'attività può partire da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studio del menu della mensa (se presente) - una raccolta di menu e/o ricette - una raccolta di etichette di cibi - una visita al supermercato
Percorso della classe	<p>Oltre ai materiali già indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - testi di lettura - semplici testi scientifici sull'alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Espressione di preferenze alimentari - Produzione della "carta alimentare" della classe - Classificazione dei cibi abitualmente mangiati <ul style="list-style-type: none"> • secondo la loro funzione alimentare • secondo la loro provenienza geografica - Studio e confronto di ricettari diversi (scuola media) - Eventuale lettura di miti e fiabe in cui il cibo ha un ruolo particolare
Percorso individualizzato	<p>Oltre ai materiali già indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riviste o altro materiale da cui si possano ritagliare immagini di alimenti, di varie azioni attinenti all'alimentazione - eventualmente glossario bilingue FAI pop up - bibliografia: Ventura G. (a cura di), 1998, <i>Lexico minimo. Vocabolario interculturale illustrato</i> Lingua araba/Lingua cinese, 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di un lessico base legato ai cibi e alle azioni dell'alimentarsi - Scrittura di didascalie relative ad immagini - Eventuale riscrittura di semplici

	<u>Bologna, EMI</u>	ricette (con l'aiuto del mediatore culturale) – Espressione di gusti personali rispetto al cibo
Prodotto finale	Ricettario multietnico illustrato	

2. Siamo tutti campioni

È un percorso adatto ad una 4°-5° elementare e si collega bene sia con attività psicomotorie e di educazione fisica, compreso uno studio più dettagliato delle parti del corpo, sia, da un altro punto di vista, all'approfondimento dei diversi sistemi di misurazione. Data la tematica, è molto importante impostare il lavoro con speciale attenzione alle bambine (in particolare non occidentali), per evitare una loro perdita di motivazione o addirittura un senso di disagio.

FASI	MATERIALI	ATTIVITA'
Contestualizzazione e lancio	<ul style="list-style-type: none"> – Videocassetta anche artigianale, con frammenti di sport "graditi" alla classe (non solo di squadra, ma anche individuali, di atletica leggera) – Fotografie o brevi video amatoriali dei bambini che fanno sport 	<p>L'attività può iniziare con "il gioco degli sport":</p> <ul style="list-style-type: none"> – riconoscere le diverse attività sportive (gli allievi non italofoeni possono nominare gli sport anche in lingue diverse) – procedere a una sommaria classificazione degli sport (di squadra/individuali; con attrezzi/senza attrezzi, ecc.) – preparare un cartellone delle "preferenze"; questo cartellone potrà essere completato e arricchito durante tutta l'attività con ritagli di giornali, figurine dei campioni preferiti,

		frasi e slogan, "trofei" sportivi e quant'altro
Percorso della classe	Oltre ai materiali già indicati: – semplici manuali (su carta o anche su CD-ROM: vengono spesso venduti a basso prezzo insieme con le riviste sportive) per imparare a praticare uno sport, a fare ginnastica – un video con sedute di allenamento per qualche sport – l'annuario olimpico, che registra le prestazioni degli atleti vincitori delle diverse gare	– Insieme con l'insegnante di educazione motoria, si procede ad una classificazione più precisa di alcuni sport e delle doti che essi richiedono: forza, resistenza, precisione, ecc. – Si sperimentano in palestra o in uno spazio adatto le attività psicomotorie che possono considerarsi utili per diversi sport. Si analizzano le parti del corpo coinvolte, i movimenti, si verbalizzano le azioni; si possono anche costruire delle schede personali. – Con l'insegnante dell'ambito matematico- scientifico, si scoprono diverse unità di misura: le unità di misura del tempo per lo sport della corsa, ad esempio, le unità metriche per il salto (in lungo, triplo, in alto, per il giavellotto, ecc.); le misure previste dal regolamento per le dimensioni di un campo di calcio, le reti, ecc. (di lunghezza, di superficie)
Percorso individualizzato	Oltre ai materiali già indicati: – riviste o altro	– Acquisizione di un lessico base legato alle parti del

	<p>materiale da cui si possano ritagliare immagini di sport</p> <ul style="list-style-type: none"> - corpo umano illustrato 	<p>corpo e alle azioni motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di esprimere preferenze personali rispetto allo sport e chiedere agli altri le loro - Capacità di esprimere le proprie abilità motorie e sportive e chiedere agli altri le loro - Comprendere la spiegazione di regole (ad esempio di uno sport) - Saper usare frasi di incoraggiamento, dare suggerimenti rispetto ad un'azione motoria - Scrivere brevi frasi rispetto ad uno sport/ad un campione particolarmente amato
Prodotto finale	<p>a) Audiovisivo di una manifestazione sportiva dei bambini.</p> <p>b) Libretto a due facce, che riporti le fasi più significative dell'esperienza (Le due facce: "I campioni che ci piacciono", "Noi siamo campioni")</p>	

